

n. 168/2020 R.G.E.
+ n. 37/2022 R.G.E.



VENDITA SOGGETTA AD I.V.A.

TRIBUNALE ORDINARIO DI AREZZO UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

G.E. DOTT.SSA ELISABETTA RODINO' DI MIGLIONE
PROCEDURA ESECUTIVA N. 168/2020 R.G.E.
(riunita alla n. 37/2022 R.G.E.)

CUSTODE GIUDIZIARIO ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE PER IL TRIBUNALE DI AREZZO
TEL. 0577.318111 E-MAIL visite.ivg@gmail.com

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

QUINTO ESPERIMENTO

L'Avv. Sauro Paoletti, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Arezzo, con Studio in Montevarchi (Ar), P.zza Vittorio Veneto n. 16 (Tel. 055.984185 – 347.4805079 – E-mail avvsauropaoletti@gmail.com), Professionista Delegato (referente della procedura) dal Tribunale di Arezzo con ordinanza in data 12/07/2023,

AVVISA CHE

presso la sala vendite sita nell'aula 0.07 – piano terra del Palazzo del Tribunale di Arezzo, in Arezzo, Piazza Falcone e Borsellino n. 1 e tramite il portale del gestore della vendita 'Astalegale.net' S.p.A. www.spazioaste.it il **giorno 04 DICEMBRE 2024 alle ore 14:00 e segg.**, con apertura buste alle ore 14:00, avrà luogo l'esame delle offerte e la

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' TELEMATICA SINCRONA MISTA

dei seguenti beni

LOTTO UNO (ore 14:00 - quattordici)

DESCRIZIONE: Piena proprietà di porzione di fabbricato allo stato grezzo in corso di costruzione, in zona destinata ad insediamenti industriali, artigianali e commerciali, ubicato in Comune di Arezzo, Via Calamandrei snc, primo piano, privo di tramezzature interne, pavimenti, rivestimenti e di infissi nella zona ampliata. Impianti idrici, termici ed elettrici da completare. Superficie commerciale: mq. 1306,76 circa.

Quanto descritto è censito al **Catasto Fabbricati del Comune di Arezzo alla Sezione B, Foglio 29, part. 144, sub. 15** (Cat. F/3, unità in corso di costruzione).

Oltre a proporzionali diritti sulle parti comuni, quali il resede censito al **Catasto Fabbricati del Comune di Arezzo alla Sezione B, Foglio 29, part. 144, sub. 14** (ente comune), ed altre eventualmente sussistenti.

n. 168/2020 R.G.E.
+ n. 37/2022 R.G.E.

al valore d'asta di Euro 160.165,07= (centosessantamilacentosessantacinque/07)
offerta minima Euro 120.123,80= (centoventimilacentoventitre/80)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 2.000,00= (duemila/00)

DESCRIZIONE URBANISTICA

Il fabbricato di cui l'immobile fa parte risulta costruito in forza dei seguenti titoli edilizi: Licenza Edilizia n. 501 rilasciata dal Comune di Arezzo in data 21/09/1974; Concessione edilizia n. 990 rilasciata dal Comune di Arezzo in data 08/11/1975; Concessione edilizia n. 485 rilasciata dal Comune di Arezzo in data 23/07/1977; Concessione edilizia n. 571 rilasciata dal Comune di Arezzo in data 09/06/1979; Concessione edilizia n. 147 rilasciata dal Comune di Arezzo in data 22/02/1980; Concessione edilizia n. 404 rilasciata dal Comune di Arezzo in data 16/05/1981; Concessione edilizia n. 1609 rilasciata dal Comune di Arezzo in data 20/10/1988; Denuncia di Inizio Attività n. 2594/00 depositata in data 04/07/2000; Denuncia di Inizio Attività n. 2595/00 depositata in data 04/07/2000. Inoltre per l'immobile in questione risultano presentate le seguenti pratiche edilizie: Permesso a costruire n. 357/2005 per Ristrutturazione ed ampliamento edificio produttivo rilasciato dal Comune di Arezzo in data 25/07/2005 (pratica n. 1266/2005) e successiva variante in data 12/07/2006 e variante finale in data 06/11/2006 (pratica n. 5124/2006); Permesso a costruire n. 145/2009 rilasciato dal Comune di Arezzo in data 24/08/2009 (pratica n. 933/2009). In base alla relazione svolta dal perito nominato dal Giudice dell'Esecuzione Ing. Luca Stocchi, dal confronto fra lo stato dei luoghi con quanto riportato nei predetti elaborati grafici, risulta che la porzione di fabbricato risulta al grezzo. Non risulta pertanto né la dichiarazione di fine lavori, né il certificato di abitabilità relativo all'ultimo intervento. Non è possibile pertanto procedere ad accatastare l'immobile finché l'iter autorizzativo non sarà completato.

PROVENIENZA DEI BENI

- Atto di Compravendita ai rogiti Notaio in Arezzo Giovan Battista Cirianni del 31/03/2004 Rep. n. 138500 e Racc. n. 38852, registrato in Arezzo il 05/04/2004 al n. 233, Vol. 3, Serie 1V, trascritto il 01/04/2004 al n. 4201 R.P.

STATO DI OCCUPAZIONE

Dalla relazione in data 27/05/2021 del Custode nominato, il compendio risulta libero da cose e da persone. In data 23/10/2023 è stato attuato Ordine di Liberazione emesso in data 26/07/2023.

LOTTO CINQUE (ex Lotto 1 Sansepolcro – parte) (ore 14:30 – quattordicetrenta)

DESCRIZIONE: Piena proprietà di area edificabile ricompresa nel piano di sviluppo 'I Calabresi' per la realizzazione di un complesso di immobili ad uso produttivo e commerciale/direzionale con insistente palazzina ad uso abitativo di due piani da demolirsi e in stato di abbandono, ubicata in Comune di Sansepolcro, Fraz. Gricignano – località Calabresi, lungo via Senese Aretina. Superficie commerciale: mq. 24.756 circa.

Quanto descritto è censito al **Catasto Fabbricati del Comune di Sansepolcro al Foglio 77, part. 137, sub. 3** (Cat. A/3, classe 3, consistenza vani 7, R.C. €. 379,60) per l'appartamento al primo piano, **part. 137, sub. 4** (Cat. A/3, classe 3, consistenza vani 7, R.C. €. 379,60) e **part. 369** (Cat. F/1, area urbana, consistenza 330 mq.) e al **Catasto Terreni del Comune di Sansepolcro al Foglio 77, part. 151** (Seminativo, classe 2, superficie are 81, centiare 98, R.D. €. 45,73, R.A., €. 21,17), **part. 360** (Seminativo arborato, classe 1, superficie are 86, centiare 50, R.D. €. 66,12, R.A., €. 26,80) e **part. 370** (Seminativo arborato, classe 1, superficie are 63, centiare 04, R.D. €. 48,19, R.A., €. 19,53).

Oltre a proporzionali diritti sulle parti comuni eventualmente sussistenti.

al valore d'asta di Euro 614.035,46= (seicentoquattordicimilatrentacinque/46)
offerta minima Euro 460.526,60= (quattrocentosessantamilacinquecentoventisei/60)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 5.000,00= (cinquemila/00)

DESCRIZIONE URBANISTICA

Come risulta dalla relazione dell'Ing. Luca Stocchi in atti e sue integrazioni, l'area edificabile è ricompresa nel piano di sviluppo edilizio denominato 'I Calabresi' Comparti D1 – D2 – D5 del Prg del Comune di Sansepolcro – Area Industriale 'Alto Tevere' definitivamente approvato con delibera del Consiglio Comunale di Sansepolcro n. 74 del 01/07/2009 che prevede la realizzazione di un complesso di immobili ad uso produttivo, commerciale/direzionale per la cui realizzazione consta la demolizione del fabbricato ad uso abitativo composto da due appartamenti insistente sull'area.

Dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Sansepolcro in data 18/05/2021 allegato alla relazione in atti dell'esperto Ing. Luca Stocchi si evince che ai sensi del regolamento urbanistico approvato con delibera C.C. n. 62 del 25/05/2016 e della Legge regionale 01/2005 art. 18, comma 2 bis e art. 17, comma 4, e della Legge regionale 65/2014, art. 231, le aree poste nel Comune di Sansepolcro hanno la seguente destinazione urbanistica dei terreni: per la part. 137: “Territorio urbanizzato ambiti soggetti a trasformazione – Area di trasformazione a destinazione produttiva TRpr02 'Calabresi' con fabbricato con edificabilità con destinazione d'uso produttivo, commerciale/direzionale alle condizioni specificate nella relativa scheda normativa e di indirizzo progettuale TRpr02 'Calabresi' di cui all'elaborato 10.1 del R.U. e nello strumento urbanistico attuativo approvato con delibera del C.C. n. 74 del 01/07/2009”; per le part. 151 – 360 – 369 - 370: “Territorio urbanizzato ambiti soggetti a trasformazione – Area di trasformazione a destinazione produttiva TRpr02 'Calabresi' con edificabilità con destinazione d'uso produttivo, commerciale/direzionale alle condizioni specificate nella relativa scheda normativa e di indirizzo progettuale TRpr02 'Calabresi' di cui all'elaborato 10.1 del R.U. e nello strumento urbanistico attuativo approvato con delibera del C.C. n. 74 del 01/07/2009”.

Dal successivo Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Sansepolcro in data 30/04/2024 agli atti della procedura si evince quanto segue: “Edif. Si, con destinazione produttivo, commerciale/direzionale, alle condizioni specificate nella relativa scheda normativa e di indirizzo progettuale Trpr02** Calabresi di cui all'elaborato 10.1 del RU e nello Strumento Urbanistico Attuativo approvato con DCC n. 74 del 01/07/2009. Si precisa che gli interventi urbanistico-edilizi previsti dalla scheda normativa e di indirizzo progettuale sopra richiamata hanno perso efficacia, essendo trascorso il quinquennio di validità delle previsioni del RU approvato con DCC n. 62 del 25/05/2016, computando anche i termini di cui alla proroga della L.R. n. 31/2020. senza che siano stati approvati i relativi piani o i progetti necessari per l'attuazione delle previsioni di pianificazione per tali aree di trasformazione”.

PROVENIENZA DEI BENI

- Atto di Compravendita ai rogiti Notaio in Sansepolcro Carmelo Gambacorta del 28/09/2005 Rep. n. 92408 e Racc. n. 12366, registrato in Sansepolcro il 06/10/2005 al n. 505, Serie 1T, trascritto il 07/10/2005 al n. 12034 R.P. per l'intera proprietà dell'appartamento al CF Foglio 77, part. 137, sub. 3 e per la quota di ½ di proprietà al CT Foglio 77, part. 57 (ora 370) e al n. 12035 per l'intera proprietà dell'appartamento al CF Foglio 77, part. 137, sub. 4 e per la quota di ½ di proprietà al CT Foglio 77, part. 57 (ora part. 370);
- Atto di Permuta ai rogiti Notaio in Sansepolcro Carmelo Gambacorta del 05/01/2011 Rep. n. 104704 e Racc. n. 18081, trascritto il 01/02/2011 al n. 1188 R.P. per il terreno al Foglio 77, part. 369;
- Atto di Compravendita ai rogiti Notaio in Sansepolcro Carmelo Gambacorta del 23/11/2005 Rep. n. 93338 e Racc. n. 12549, registrato in Sansepolcro il 26/11/2005 al n. 613, Serie 1T, trascritto il 28/11/2005 al n. 14205 R.P. per il terreno al Foglio 77, part. 151 e part. 56 (ora part. 360).

STATO DI OCCUPAZIONE

Dalla relazione in data 27/05/2021 del Custode nominato, l'appartamento al primo piano è libero da persone e da cose, l'appartamento al secondo piano è libero da persone, ma non da cose. In data 23/10/2023 è stato attuato Ordine di Liberazione emesso in data 26/07/2023.

LOTTO SEI (ex Lotto 1 Sansepolcro – parte) (ore 15:00 – quindici)

DESCRIZIONE: Piena proprietà di area edificabile ricompresa nel piano di sviluppo 'I Calabresi' per la realizzazione di un complesso di immobili ad uso produttivo e commerciale/direzionale, ubicata in Comune di Sansepolcro, Fraz. Gricignano - località Calabresi, lungo via Senese Aretina. Superficie commerciale: mq. 6.770 circa.

Quanto descritto è censito al **Catasto Fabbricati del Comune di Sansepolcro al Foglio 77, part. 368** (Cat. F/1, area urbana, consistenza 870 mq.) e al **Catasto Terreni del Comune di Sansepolcro al Foglio 77, part. 355** (Seminativo, classe 2, superficie are 30, centiare 50, R.D. €. 17,01, R.A., €. 7,88), **part. 357** (Seminativo, classe 2, superficie are 01, centiare 00, R.D. €. 0,56, R.A., €. 0,26) e **part. 359** (Seminativo, classe 2, superficie are 27, centiare 50, R.D. €. 15,34, R.A., €. 7,10).

Oltre a proporzionali diritti sulle parti comuni eventualmente sussistenti.

**al valore d'asta di Euro 166.379,52= (centosessantaseimilatrecentosettantanove/52)
offerta minima Euro 124.784,64= (centoventiquattromilasettecentottantaquattro/64)**

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 2.000,00= (duemila/00)

DESCRIZIONE URBANISTICA

Come risulta dalla relazione dell'Ing. Luca Stocchi in atti e sue integrazioni, l'area edificabile è ricompresa nel piano di sviluppo edilizio denominato 'I Calabresi' Comparti D1 – D2 – D5 del Prg del Comune di Sansepolcro – Area Industriale 'Alto Tevere' definitivamente approvato con delibera del Consiglio Comunale di Sansepolcro n. 74 del 01/07/2009 che prevede la realizzazione di un complesso di immobili ad uso produttivo, commerciale/direzionale.

Dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Sansepolcro in data 18/05/2021 allegato alla relazione in atti dell'esperto Ing. Luca Stocchi si evince che ai sensi del regolamento urbanistico approvato con delibera C.C. n. 62 del 25/05/2016 e della Legge regionale 01/2005 art. 18, comma 2 bis e art. 17, comma 4, e della Legge regionale 65/2014, art. 231, le aree poste nel Comune di Sansepolcro hanno la seguente destinazione urbanistica dei terreni: per le part. 355 – 368: parte “Territorio urbanizzato ambiti soggetti a trasformazione – Area di trasformazione a destinazione produttiva TRpr02 'Calabresi' in area di tutela paesistica della struttura urbana con edificabilità con destinazione d'uso produttivo, commerciale/direzionale alle condizioni specificate nella relativa scheda normativa e di indirizzo progettuale TRpr02 'Calabresi' di cui all'elaborato 10.1 del R.U. e nello strumento urbanistico attuativo approvato con delibera del C.C. n. 74 del 01/07/2009”; parte “Territorio urbanizzato ambiti soggetti a trasformazione – Area di trasformazione a destinazione produttiva TRpr02 'Calabresi' con edificabilità con destinazione d'uso produttivo, commerciale/direzionale alle condizioni specificate nella relativa scheda normativa e di indirizzo progettuale TRpr02 'Calabresi' di cui all'elaborato 10.1 del R.U. e nello strumento urbanistico attuativo approvato con delibera del C.C. n. 74 del 01/07/2009”; per le part. 357 – 359: “Territorio urbanizzato ambiti soggetti a trasformazione – Area di trasformazione a destinazione produttiva TRpr02 'Calabresi' con edificabilità con destinazione d'uso produttivo, commerciale/direzionale alle condizioni specificate nella relativa scheda normativa e di indirizzo progettuale TRpr02 'Calabresi' di cui all'elaborato 10.1 del R.U. e nello strumento urbanistico attuativo approvato con delibera del C.C. n. 74 del 01/07/2009”.

Dal successivo Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Sansepolcro in data 30/04/2024 agli atti della procedura si evince quanto segue: “Edif. Si, con destinazione produttivo, commerciale/direzionale, alle condizioni specificate nella relativa scheda normativa e di indirizzo progettuale Trpr02** Calabresi di cui all'elaborato 10.1 del RU e nello Strumento Urbanistico Attuativo approvato con DCC n. 74 del 01/07/2009. Si precisa che gli interventi urbanistico-edilizi previsti dalla scheda normativa e di

n. 168/2020 R.G.E.
+ n. 37/2022 R.G.E.

indirizzo progettuale sopra richiamata hanno perso efficacia, essendo trascorso il quinquennio di validità delle previsioni del RU approvato con DCC n. 62 del 25/05/2016, computando anche i termini di cui alla proroga della L.R. n. 31/2020. senza che siano stati approvati i relativi piani o i progetti necessari per l'attuazione delle previsioni di pianificazione per tali aree di trasformazione”.

PROVENIENZA DEI BENI

- Atto di Permuta ai rogiti Notaio in Sansepolcro Carmelo Gambacorta del 05/01/2011 Rep. n. 104704 e Racc. n. 18081, trascritto il 01/02/2011 al n. 1188 R.P. per il terreno al Foglio 77, part. 368;
- Atto di Compravendita ai rogiti Notaio in Sansepolcro Carmelo Gambacorta del 06/12/2006 Rep. n. 97569 e Racc. n. 13679, registrato in Sansepolcro il 18/12/2006 al n. 600, Serie 1T, trascritto il 19/12/2006 al n. 17261 R.P. per il terreno al Foglio 77, part. 177 (ora part. 355 e part. 357);
- Atto di Permuta ai rogiti Notaio in Sansepolcro Carmelo Gambacorta del 22/12/2010 Rep. n. 104625 e Racc. n. 18030, registrato in Sansepolcro il 17/01/2011 al n. 48, Serie 1T, trascritto il 19/01/2011 al n. 675 R.P. per il terreno al Foglio 77, part. 359.

STATO DI OCCUPAZIONE

Dalla relazione in data 27/05/2021 del Custode nominato, il compendio risulta liberamente accessibile. In data 23/10/2023 è stato attuato Ordine di Liberazione emesso in data 26/07/2023.

Il tutto come meglio descritto nella relazione in atti e sue integrazioni dell'esperto Ing. Luca Stocchi che si intende parte integrante del presente avviso di vendita, che dovrà essere consultata dall'offerente e alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri, pesi, difformità, a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

Si rende noto che alla presente vendita si applica l'imposta sul valore aggiunto (IVA), di conseguenza l'acquirente sarà obbligato contestualmente al saldo del prezzo al versamento anche dell'importo corrispondente a detta imposta. Circa il Lotto 1 in quanto trattasi di beni 'In corso di costruzione' e comunque di bene non uscito dal circuito produttivo così come previsto dalla Circolare n. 12/E del 01/03/2007 Agenzia delle Entrate in riferimento agli artt. 2, comma 1, e 10 n. 8 ter), lettera a), del DPR 633/72; circa i Lotti 5 e 6 in quanto trattasi di terreni definiti edificabili, come previsto dalla Circolare n. 18/E del 23/05/2013 Agenzia delle Entrate in riferimento all'art. 2, terzo comma, del DPR 633/72 e interpello n. 365 del 06/07/2022.

Si precisa infine che con ordinanza del 29/12/2020 il Giudice dell'Esecuzione ha nominato custode degli immobili pignorati l'Istituto Vendite Giudiziarie per il Tribunale di Arezzo (tel. 0577.318111) e che il presente avviso di vendita, la relazione di stima, la planimetria, documentazione fotografica e altri documenti utili sono pubblicati sui siti www.pvp.giustizia.it, www.tribunale.arezzo.it, www.astalegale.net, www.fallcoaste.it, www.astegiudiziarie.it, www.astegiustizia.it.

D E T E R M I N A

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A]

DISCIPLINA DELLA VENDITA SENZA INCANTO

OFFERTA ANALOGICA (CARTACEA)

a) MODALITA' DI PRESENTAZIONE. Le offerte di acquisto (in bollo da € 16,00) potranno essere presentate (anche da persona diversa dall'offerente), in busta chiusa presso lo Studio del sottoscritto delegato in Montevarchi (Ar), Piazza Vittorio Veneto n. 16, entro le ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, ad eccezione del sabato e festivi, preferibilmente previo appuntamento. Sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta, la data della vendita e il nome del professionista delegato; nessuna altra indicazione, né nome delle

parti, né numero della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta;

b) CONTENUTO DELL'OFFERTA.

L'offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, il recapito telefonico e l'indirizzo mail del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). La sottoscrizione dell'offerente (o degli offerenti) e, se l'offerente è minorenne, la sottoscrizione dei genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente è interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, l'offerta deve essere sottoscritta dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;
- b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, l'ufficio giudiziario, il numero di procedura e del lotto; il referente della procedura (delegato alla vendita);
- c) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita (è quindi valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base);
- d) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione; se non specificato dall'offerente il termine si intenderà quello di 120 giorni;
- e) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;
- f) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e sue integrazioni e l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che dell'attestato di prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a tali incombenze.

c) DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:

1. Copia del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni;
2. Assegno circolare non trasferibile o vaglia postale non trasferibile, con esclusione di qualsiasi altro mezzo di pagamento, intestato a "Tribunale di Arezzo, R.G.E. n...., lotto n. ." (indicare il numero della procedura e del lotto al quale si riferisce l'offerta) per un importo minimo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto (e non del prezzo base), a titolo di cauzione;
3. Originale della procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
4. Copia semplice della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
5. Copia autentica dell'autorizzazione del Giudice tutelare in caso di acquisto del minore;
6. Originale della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale;

d) MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE: esclusivamente con ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE E/O VAGLIA POSTALE CIRCOLARE NON TRASFERIBILE (con esclusione di qualsiasi altro mezzo di pagamento) intestato a "Tribunale di Arezzo, R.G.E. n...., lotto n..." (indicare il numero della procedura e del lotto al quale si riferisce l'offerta), **di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto.**

OFFERTA TELEMATICA

a) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. **Il bollo virtuale pari ad € 16,00 dovrà essere versato a parte sul portale dei servizi telematici (all'indirizzo web <http://pst.giustizia.it>, sezione Servizi, Pagamenti PagoPA Bollo su documento, tramite la funzione Nuova richiesta di pagamento), in quanto non soggetto a restituzione.** La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato *xml* scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale.

Le offerte di acquisto potranno essere presentate unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal procuratore legale anche a norma dell'art. 579 ultimo co. c.p.c., sino alle ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, ad eccezione del sabato e festivi - tramite il modulo web "Offerta telematica" fornito dal Ministero della Giustizia (accessibile dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica), secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia; il file criptato in formato *zip.p7m*, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, dovrà essere inviato all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da "presentatori" diversi dai soggetti suindicati (offerenti o procuratore legale).

A pena d'inammissibilità, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata (dell'offerente o del suo procuratore legale); in alternativa è possibile trasmettere l'offerta e gli allegati a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

L'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore pec del Ministero della Giustizia.

In caso di mancato funzionamento dei servizi telematici del sistema giustizia, l'offerta dovrà essere depositata ai sensi dell'art. 15 D.M. cit.

b) CONTENUTO DELL'OFFERTA.

L'offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). La sottoscrizione dell'offerente (o degli offerenti) e, se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente è interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, l'offerta deve essere sottoscritta dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nell'avviso di vendita;
- i) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione;
- j) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;
- k) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

- l) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico (nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice simile) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti tra il 6° ed il 16° carattere del TRN. Non devono essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);
- m) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata (o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste ed il recapito di telefonia mobile ove ricevere le eventuali comunicazioni previste;
- n) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e sue eventuali integrazioni e l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che dell'attestato di prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a tali incombenze.

NB: Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

c) DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:

- a) copia del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni;
- b) copia del bonifico attestante il versamento della cauzione; in difetto – laddove la cauzione non potesse essere abbinata all'offerta o rinvenuta sul conto dedicato (ad es. per errori di digitazione del CRO) – l'offerta sarà dichiarata inammissibile;
- c) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- d) copia anche per immagine della procura speciale o della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- e) copia della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- f) se il soggetto offerente è minorenni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- g) copia anche per immagine della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale;
- h) le dichiarazioni relative allo stato civile, di aver preso visione della perizia di stima, l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che dell'attestato di prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a tali incombenze, effettuate in separato modulo;
- i) ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica.

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:

Esclusivamente con bonifico sul conto corrente cauzioni intestato a "Tribunale di Arezzo" (indicare nella causale il numero della procedura e del lotto al quale si riferisce l'offerta) presso 'Banca Tema – Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma' – Filiale Arezzo Centro, n. 359681 con Iban IT72E0885114101000000359681; la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto entro il giorno precedente alla vendita e dovrà essere di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto.

5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA: salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. **Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia dinanzi al delegato o non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita;**

6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA: le buste cartacee e telematiche saranno aperte all'orario di inizio delle operazioni di vendita, alla presenza eventuale degli offerenti, delle parti, dei loro avvocati e dei creditori iscritti non intervenuti, il giorno ed all'ora indicati nell'avviso di vendita; si precisa che gli offerenti che hanno depositato l'offerta cartacea parteciperanno alle operazioni di vendita comparando dinanzi al delegato; mentre gli offerenti che hanno depositato l'offerta in via telematica parteciperanno alle operazioni di vendita collegandosi tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata (ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta.

Il ritardo sui tempi indicati nell'avviso per l'inizio delle operazioni di apertura buste o di vendita non può costituire motivo di doglianza da parte degli offerenti.

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita.

La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità:

In caso di offerta unica

Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

Nel corso del primo esperimento di vendita se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, senza incanto e con identico prezzo base);

- qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;

- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo se l'unica offerta sia inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si opera come segue:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;

- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

In caso di pluralità di offerte

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara con partecipazione degli offerenti telematici che vi prenderanno parte in via telematica e degli offerenti analogici che vi prenderanno parte comparando personalmente, sulla base della offerta più alta; nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di un minuto dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore al rilancio minimo, come determinato nell'avviso di vendita.

I rilanci effettuati in via telematica dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano personalmente alle operazioni di vendita così come i rilanci effettuati da questi ultimi dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili ai partecipanti in via telematica.

Il termine di un minuto per il rilancio decorrerà dal momento indicato dal professionista, previo accertamento della visibilità per tutti i partecipanti della precedente offerta.

Nella vendita non verranno considerate le offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione.

Il rilancio minimo è fissato dal presente Avviso di Vendita, secondo quanto indicato nell'Ordinanza di vendita, e non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il professionista delegato dispone la aggiudicazione a favore di colui che abbia proposto l'offerta più vantaggiosa (secondo i criteri di cui all'Ordinanza di vendita, ovvero in ordine di priorità: a parità di prezzo offerto, maggiore importo della cauzione prestata; a parità di cauzione prestata, minor tempo indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di termine per il versamento del saldo prezzo, priorità temporale del deposito dell'offerta), o, in subordine, se le offerte sono tutte equiparabili, a favore di colui che abbia depositato per primo l'offerta.

Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, la offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base il bene è senz'altro aggiudicato.

Se l'offerta più alta o più vantaggiosa sia inferiore al prezzo base:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;

- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato al miglior offerente;

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO: in caso di aggiudicazione **il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario.** Nell'ipotesi in cui non sia stato indicato il termine ovvero sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, **dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta**, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, **nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile**, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

[B]

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. Salvo quanto disposto sub punto 2), **il saldo del prezzo di aggiudicazione** (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva presso 'Banca Tema – Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma' – Filiale Arezzo Centro, n. 359681 con Iban IT72E0885114101000000359681 entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita;

2. **Qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario)**, l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di

quanto disposto dall'art. 2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;

3. **Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato**, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche nell'ipotesi di cui al punto precedente. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato, l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto ESPRESSA richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'Istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura;

4. **Nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato** (pari alla metà di quanto indicato nel decreto Ministero Giustizia n. 227/2015 e successive modifiche; a tale scopo, il professionista delegato quantificherà provvisoriamente tale compenso ai sensi dei valori medi).

RENDE NOTO

a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

c) che non viene prestata alcuna garanzia in ordine all'efficacia e alla conformità alla normativa in materia di sicurezza di tutti gli impianti elettrici, idrici, sanitari, di riscaldamento, di condizionamento, telefonici, di antenna, ivi compresi quelli condominiali. Agli effetti del d.m. 22 gennaio 2008 e del d. lgs. n. 192/2005 e successive modificazioni, l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale e sue integrazioni in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze;

d) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

e) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

f) che, in base all'ordinanza di vendita, l'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode se nominato per l'attuazione dell'ordine di liberazione, **dovrà presentare apposita istanza al delegato**

n. 168/2020 R.G.E.
+ n. 37/2022 R.G.E.

contestualmente al versamento del saldo prezzo. Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma 6, c.p.c. **Le spese di liberazione dell'immobile, in tale caso, verranno poste a carico della procedura;**

g) che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet del gestore nominato e sul sito www.tribunale.arezzo.it;

h) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;

i) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse;

A V V E R T E

a. che in base a quanto disposto dall'art. 624 *bis* c.p.c., il Giudice dell'esecuzione, può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisito nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;

b. che, in base a quanto disposto dall'art.161 *bis* disp.att.c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;

I N F O R M A

- gli offerenti che, per partecipare alle vendite giudiziarie, non è necessaria alcuna forma di intermediazione e che, eventuali chiarimenti e delucidazioni, potranno essere richiesti al custode giudiziario, al delegato alla vendita ed al gestore della vendita.

- gli interessati che le richieste di visita degli immobili in asta dovranno pervenire al custode giudiziario esclusivamente per il tramite del Portale delle vendite pubbliche (P.v.p.) collegandosi al sito <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, almeno quindici giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte. Eventuali offerte pervenutegli - sempre per il tramite del P.v.p. - oltre il suddetto termine potranno venire evase soltanto a discrezione del custode giudiziario, compatibilmente con le disponibilità e necessità organizzative dello stesso. In caso di immobili occupati da persone, il custode giudiziario non potrà consentire l'accesso se i richiedenti non giungano muniti dei dispositivi di protezione individuale (Dpi) eventualmente previsti da norme vigenti al tempo della visita.

Arezzo, 16 settembre 2024

Il Professionista delegato
Avv. Sauro Paoletti